



RECENSIONI
ANNO X
2020 | mercoledì 29 gennaio

Da sx: Vittoria Belvedere
Maria Grazia Cucinotta
Michela Andreozzi
Marco Zingaro



Sala **Umberto**

Figlie di Eva di Michela Andreozzi, Vincenzo Alfieri e Grazia Giardiello
diretto da Massimiliano Vado

Vendetta di un acronimo

di GIANFRANCO QUADRINI

Un uomo potente ha messo nel suo mirino tre donne che trovano il modo di vendicarsi per ciò che ritengono essere stato un abuso di potere perpetrato ai loro danni. *Figlie di Eva* è la storia di un ragazzo e di tre "fate" che lo aiutano a realizzare i suoi sogni, tre donne diverse divenute amiche a dispetto della loro volontà. Dietro ogni grande uomo, come recita un vecchio adagio, c'è sempre una grande donna: la segretaria! Elvira vede, provvede, risolve; Vicky, moglie di un marito fedifrago, è ingenua e scaltra al contempo; Antonia, insegnante di latino, è una bellissima emigrata precaria che sogna

l'amore e una cattedra. Nicola Papaleo è un sindaco disonesto che si caccia in un ginepraio nel tentativo di inguaiare le tre amiche. Abbandona Vicky per una ragazza giovane e incastra Antonia cogliendola sul fatto mentre passa gli scritti di maturità a suo figlio, con conseguente radiazione dal provveditorato. Elvira viene indagata per falso in bilancio. Le tre si coalizzano per una vendetta da tradurre in un flop elettorale del primo cittadino, una trombatura come si dice gergalmente, che per un politico rappresenta la morte civile. L'odiato Papaleo non deve essere rieletto sindaco, questo l'imperativo categorico. Elvira, Vi-

cky e Antonia s'inventano un candidato fantoccio affinché si avveri un miracolo: l'elezione di un attore fallito. *Figlie di Eva*, in scena al Sala Umberto fino al 9 febbraio, è la commedia di una triade (composta da Vittoria Belvedere, Maria Grazia Cucinotta e Michela Andreozzi) che si confronta con un solo personaggio maschile nei cui panni troviamo Marco Zingaro (buona la sua prova). Non ce ne vogliano gli altri, ma in questa pièce c'è una stella che brilla più di tutte: Michela Andreozzi. La regia di Massimiliano Vado è il deus ex machina della vendetta di un acronimo (Eva) che sta per Elvira, Vicky, Antonia.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

Pagine
tematiche
di critica
teatrale